

Natività nel Villaggio della Speranza nel presepe di San Giovanni in Monte

<https://www.ilrestodelcarlino.it/>

Publicato il 30 dicembre 2020



Non avendo potuto organizzare la consueta rassegna dei presepi nella chiesa di San Giovanni in Monte, gli Amici dei Presepi hanno allestito un'unica Natività che,

oltre a celebrare l'arrivo di Gesù Bambino, ricordasse le figure di don Giulio Salmi e di don Angelo Magagnoli - per entrambi quest'anno ricorre il centenario - e di don Mario Cocchi, scomparso lo scorso novembre e ultimo rettore della chiesa di San Giovanni in Monte, dove è solito recarsi a messa l'ex premier Romano Prodi.

Non è possibile parlare di don Giulio senza ricordare quanto, dal 1955 ad oggi, accade a Villa Pallavicini, dove al centro ci sono le persone che sono nella fragilità più estrema. Presenze che ritroviamo nel presepe: c'è una coppia di anziani dietro la statuina del sacerdote che per loro ha fatto il Villaggio della Speranza, una cohousing per la terza età e per le famiglie giovani e numerose. E infatti sul manto erboso vi sono anche tanti bambini. Ampiamente rappresentate anche le suore della Casa della Carità che accolgono i disabili e tra questi è riconoscibile Fabrizio Gavalotti, fondatore della squadra dei Rangers, squadra di wheelchair hockey, vale a dire l'hockey in carrozzina, con la Polisportiva Antal che si è dedicata ai disabili, ancora prima che venissero organizzate anche le attività paraolimpiche. Non poteva non essere dedicata una statuina anche a Cristina Magrini, con suo padre Romano sempre al suo fianco, che ha abitato al Villaggio alcuni dei suoi lunghi anni in stato vegetativo. E' anche rappresentata una prostituta, tanto per non dimenticare le sfide sempre attuali, con il presepe che resterà allestito e visitabile fino a domenica 17 gennaio.

Massimo Selleri

© Riproduzione riservata